



Progetto HIGHPLAN “PIANALTO” – Un piano di sviluppo sostenibile per il Pianalto

Il Pianalto è un'area relativamente omogenea dal punto di vista geomorfologico, paesaggistico e socio-economico, formata da 24 Comuni ripartiti su 3 Province, e situata in posizione baricentrica tra le città di Torino, Asti e Cuneo. 20 di questi Comuni, con una popolazione complessiva di oltre 130.000 abitanti hanno aderito al Progetto HIGHPLAN “PIANALTO” che prevede la definizione di un Piano per lo Sviluppo Sostenibile dell'area attraverso una serie di attività particolarmente articolate ripartite su 4 Aree di intervento e che interessano tutti gli strati della popolazione (amministrazioni comunali, abitanti, studenti, imprese ecc).

Tra i principali risultati attesi dal Progetto citiamo:

- la riduzione dell'impatto delle attività umane sull'ambiente;
- l'elaborazione e condivisione della pianificazione da parte di tutti i partecipanti;
- la concertazione e discussione dei risultati a livello inter-comunale (oltre 130.000 abitanti), al fine di massimizzare le possibilità di scambio di conoscenza, diffusione delle migliori pratiche, opportunità di cooperazione su nuovi progetti;
- la gestione di 4 progetti pilota scelti dal Comitato di Indirizzo e supportati dall'attività del Forum online;
- un miglior utilizzo delle caratteristiche specifiche dell'ambiente locale (paesaggio rurale tradizionale, produzione locale di materiali da costruzione, tecnologie per il riciclaggio dei rifiuti uso dell'energia solare, biomassa e altre risorse rinnovabili)
- la creazione di un sistema partecipativo di gestione ed implementazione di progetti che possa continuare ad operare anche dopo la fine del Progetto.

All'interno di questo quadro, la principale caratteristica del Progetto è il coinvolgimento attivo degli Amministratori comunali che si sono posti come intermediari tra il Progetto e gli stakeholders, agendo attraverso:

- l'attività di ascolto diretto e mediazione locale tra le parti – favorita dalla scala ridotta della maggior parte dei Comuni partecipanti;
- il Comitato di Indirizzo, che riunisce mensilmente i rappresentanti dei Comuni (sindaci o assessori) e si esprime in merito a tutti gli aspetti tecnici e le spese rilevanti.

Se da un lato questa situazione è particolarmente stimolante, gli elementi di competizione e diffidenza presenti tra i Comuni, che hanno appena intrapreso con questo Progetto il processo di collaborazione reciproca, ha richiesto uno sforzo superiore alle aspettative e ha dilatato i tempi previsti per l'avvio della maggior parte delle attività.

Inoltre nel periodo intercorso tra la presentazione e la partenza ufficiale del Progetto, i bilanci dei Comuni hanno subito un'ulteriore, pesante, riduzione, che si è verificata parallelamente ad un andamento negativo complessivo della situazione economica generale dell'Italia.

Tutto ciò ha comportato una grossa limitazione negli investimenti a disposizione dei Comuni stessi e una altrettanto crescente diffidenza, da parte degli abitanti e del mondo produttivo, in tutti quegli interventi che non siano economicamente convenienti nel breve termine.

Per superare i suddetti problemi, valorizzando al massimo grado le opportunità presenti sull'area, si sono adottate le seguenti soluzioni metodologiche:

- realizzazione prioritaria di Azioni volte a dimostrare la validità economica immediata di alcuni interventi a valenza ambientale: risparmio energetico, riduzione dei rifiuti, diversificazione delle coltivazioni agricole, etc.;
- dimostrazione della forza propositiva e contrattuale che si ottiene agendo congiuntamente come gruppo di Comuni del Pianalto, condizione altamente improbabile da raggiungere a livello di singoli Comuni;
- collaborazione con le forze che intendano scommettere su attività produttive di rilevanza ambientale: agricoltori aderenti all'Assocanapa, Associazione Produttori della Tinca del Pianalto, ecc. .

La validità delle soluzioni adottate emerge dall'insieme dei risultati conseguiti e in via di conseguimento, alcuni previsti dalle Attività del Progetto, altri prodotti come ricaduta di quanto già svolto. Tra questi citiamo:

- la definizione di strumenti volontari che possano essere implementati dai cittadini e dalle imprese, senza necessità di interventi economici diretti da parte dei Comuni, garantendone così l'efficacia nel tempo;
 - l'individuazione di una serie di azioni capaci di innescare un rapido effetto moltiplicatore in termini di progetti collegati realizzabili sia nell'ambito stesso del Progetto Highplan-Pianalto che in altri ambiti;
 - il coinvolgimento sempre più esteso delle amministrazioni pubbliche, degli abitanti e delle aziende mediante azioni studiate per soddisfarne le esigenze e aspettative.
-